

# 14° GIORNATA DI CAMPIONATO

**INTER** – NAPOLI 2-1

**JUVENTUS** – REGGINA 4-0

PALERMO – **MILAN** 3-1

**ROMA** – **FIorentINA** 1-0

Inter super per 25 minuti, la Juve prende a pallate la Reggina sotto la neve. Grande Palermo e piccolo Milan. Totti affonda la Fiorentina

## TUTTI I RISULTATI

Catania	1	1	Lecce	29/11/2008
Juventus	4	0	Reggina	29/11/2008
Roma	1	0	Fiorentina	30/11/2008
Inter	2	1	Napoli	30/11/2008
Cagliari	1	0	Sampdoria	30/11/2008
Genoa	1	1	Bologna	30/11/2008
Palermo	3	1	Milan	30/11/2008
Udinese	0	1	Chievo	30/11/2008
Atalanta	2	0	Lazio	30/11/2008
Siena	1	0	Torino	30/11/2008

# CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
<b>1</b>	<b>Inter</b>	<b>33</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>8</b>
2	Milan	27	14	6	0	1	13	4	2	3	2	7	9	8	3	3	20	13
3	Juventus	27	14	5	1	1	14	4	3	2	2	7	5	8	3	3	21	9
4	Napoli	24	14	5	1	0	13	5	2	2	4	7	10	7	3	4	20	15
5	Fiorentina	23	14	5	2	0	12	4	2	0	5	6	9	7	2	5	18	13
6	Lazio	23	14	4	2	1	11	3	3	0	4	11	13	7	2	5	22	16
7	Genoa	22	14	6	1	0	16	5	0	3	4	5	11	6	4	4	21	16
8	Catania	22	14	6	1	1	11	6	0	3	3	4	9	6	4	4	15	15
9	Udinese	21	14	4	2	2	12	8	2	1	3	9	8	6	3	5	21	16
10	Atalanta	20	14	5	1	1	11	4	1	1	5	5	11	6	2	6	16	15
11	Palermo	20	14	5	0	2	13	8	1	2	4	6	11	6	2	6	19	19
12	Siena	19	14	4	3	0	7	2	1	1	5	5	10	5	4	5	12	12
13	Cagliari	17	14	4	1	2	10	6	1	1	5	5	11	5	2	7	15	17
14	Roma	17	13	4	1	1	8	5	1	1	5	7	13	5	2	6	15	18
15	Sampdoria	16	13	4	3	0	11	4	0	1	5	2	12	4	4	5	13	16
16	Lecce	13	14	2	4	1	9	8	0	3	4	4	11	2	7	5	13	19
17	Torino	12	14	3	1	3	10	10	0	2	5	5	10	3	3	8	15	20
18	Reggina	11	14	2	2	2	10	8	1	0	7	2	20	3	2	9	12	28
19	Bologna	10	14	1	2	4	6	10	1	2	4	6	13	2	4	8	12	23
20	Chievo	9	14	1	2	4	5	11	1	1	5	2	10	2	3	9	7	21

## INTER – NAPOLI 2-1

### Inter super per 25 minuti Al Napoli non basta Lavezzi

**I nerazzurri piegano la squadra di Reja grazie a due bei gol di Cordoba e Muntari nella prima mezz'ora in cui premono tantissimo. Poi il calo e i campani tornano in partita grazie al Pocho**

MILANO, 30 novembre 2008 - Cordoba e Muntari azzerano la resistenza del Napoli, battuto 2-1 al Meazza. Tutti i gol nel primo tempo, che l'Inter fa suo dal punto di vista del possesso palla e delle occasioni nonostante i guizzi di Lavezzi. Nella ripresa la squadra di Mourinho si accontenta di controllare il vantaggio, rischiando qualcosa ma portando a casa una vittoria che mantiene a 6 punti di distacco la Juve, in attesa della partita del Milan a Palermo.

DENTRO CRUZ - Il portoghese recupera all'ultimo momento Maicon, lascia fuori Adriano dopo due partite da titolare e affida a Cruz il posto accanto a Ibrahimovic, come era già accaduto a Palermo. A differenza di quanto accadde alla Favorita, però, lo svedese si rivela impreciso negli appoggi e meno veloce nello spunto che lo rende immarcabile nelle giornate migliori. Dalla parte opposta Reja cambia due pedine in difesa (Santacroce e Contini) e inserisce Pazienza in mezzo al campo; davanti spazio a Zalayeta in coppia con Lavezzi. Modifiche che, almeno davanti a Iezzo, non portano molti vantaggi.

DOPPIO COLPO - Cruz parte a rilento, diventando decisivo solo quando gli appoggi per Maicon sul binario destro sono più puliti, come avviene in occasione del secondo (bel) gol nerazzurro ad opera di Muntari. Anche attraverso il gioco laterale del brasiliano la prima mezz'ora scorre nettamente a vantaggio della squadra di Mourinho, più determinata rispetto alla sfida contro il Panathinaikos e concreta (2-0 dopo 24 minuti) quando l'avversario allenta la guardia nella sua area di rigore. La matrice del vantaggio siglato da Cordoba è proprio questa, perché lo spazio che Aronica concede al difensore colombiano somiglia a un regalo di Natale anticipato.

SCATTO LAVEZZI - Quando Lavezzi chiude con un bellissimo "scalino" l'uno-due con Zalayeta, il contrasto tra le due anime del Napoli emerge chiaramente. Da una parte gli errori difensivi di un gruppo giovane, al quale manca qualcosa per sedersi al tavolo delle grandi; dall'altra l'imprevedibilità di un attacco che non ha molto da invidiare alla prima fila della serie A. Non è un caso che sia ancora "El Pocho", controllato a vista da un grande Samuel, l'unico a mettere in ansia Julio Cesar a cavallo dei due tempi.

POCHI SPAZI - Il Napoli ha più di una chance in contropiede, a dimostrazione che qualcosa da correggere nel gioco della capofila della serie A c'è. Se la squadra di Reja avesse anche un po' di profondità le cose sarebbero più complicate per l'Inter, che spreca con Stankovic (pallonetto alto su torre di Cruz) e Ibra (destro da fuori area neutralizzato da Iezzo). La partita è bloccata. Reja chiede a Blasi di dare un altro giro di chiave al centrocampo, sperando evidentemente in un episodio favorevole prima del 90'. Mourinho invece cambia il partner di Ibra, ripristinando l'asse tra Zlatan e Adriano.

FINALE - Solo negli ultimi dieci minuti il Napoli rischia le tre punte (Denis per Maggio). Ma è l'Inter, con Zanetti, a divorare l'unica palla gol del finale, annullata da Iezzo con un intervento tempestivo, che lascia il punteggio su quel 2-1 maturato in meno di 40 minuti nel primo tempo.

# TABELLINO

## Quattro gli ammoniti

### INTER-NAPOLI 2-1 (2-1)

**MARCATORI:** 16' pt Cordoba (I), 25' pt Muntari (I), 36' pt Lavezzi (N)

**INTER (4-3-1-2):** J. Cesar; Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell; J. Zanetti, Cambiasso, Muntari (45' st Jimenez); Stankovic (39' st Burdisso); Cruz (27' st Adriano), Ibrahimovic. (Orlandoni, Figo, Mancini, Crespo). All.

Mourinho.

**NAPOLI (3-5-2):** Iezzo; P. Cannavaro, Rinaudo, Aronica; Maggio (34' st Denis), Pazienza (39' st Bogliacino), Gargano, Hamsik (21' st Blasi), Mannini; Zalayeta, Lavezzi. (Navarro, Santacroce, Vitale, Montervino). All. Reja.

**ARBITRO:** Rosetti di Torino

**NOTE:** spettatori 45.000 circa. Ammoniti Aronica, J. Zanetti, Rinaudo, Lavezzi. Recupero 0' pt, 3' st.



# JUVENTUS – REGGINA 4-0

## Super Juve sotto la neve Reggina presa a pallate

**I bianconeri si impongono 4-0 nell'anticipo serale della 14ª giornata di serie A. Gol di Camoranesi, Amauri, Chiellini e Del Piero su rigore. Il capitano bianconero festeggia il 250° gol per la Vecchia Signora. Camoranesi: spalla destra k.o., non convalidato un gol di Brienza**

TORINO, 29 novembre 2008 - La Juventus è ripartita. Dopo il brusco stop con l'Inter travolge la Reggina sotto la neve e si riporta per il momento al secondo posto, a tre punti dall'Inter. Gol di Camoranesi, Amauri, Chiellini e Del Piero. Che si gode il 250° gol con la Juve, che arriva dal dischetto del rigore.

NEVE E GOL - Fa freddo. Tanto. E nevicata che neanche a San Pietroburgo in Champions... E la gara stenta a decollare. Come un aereo che si muove pigro sulla pista, inibito da altrui precedenze. La Reggina è venuta coperta a Torino, e non solo per colpa del clima. In panca Corradi, centravanti da 6 gol. Davanti Cozza, assistito da Brienza. A Udine ha funzionato. Qui no. Chiellini svetta su un angolo dalla destra: fuori. Punizione violenta di Del Piero dalla grande distanza, Campagnolo respinge. Il gol è nell'aria gelida. Lo segna Camoranesi su assist di Nedved, lanciato sulla sinistra da un tacco di Del Piero. La curiosità è che Camoranesi si era fatto male al 6' e Ranieri aveva già chiamato Marchionni per il cambio. Poi l'italo-argentino ha chiesto di poter rimanere in campo, con il braccio destro dolorante attaccato al corpo anche durante la corsa. E ha avuto ragione lui. Tornando al gol. Anche se pagherà caro la generosità: la prima diagnosi è sublussazione alla spalla destra: tornerà probabilmente in campo a gennaio. Il 2-0 poi lo firma Amauri, che timbra il settimo centro in campionato in mischia, di forza, con un destro sottomisura. Gol che aveva solo sfiorato Nedved, cui Del Piero aveva creato il via libera come neanche un gatto delle nevi con un velo geniale, Campagnolo provvidenziale. E la Reggina? Dispersa nel bianco dell'Olimpico come uno sciatore perso nella nebbia. Un unico guizzo amaranto, ma di quello che creano brividi indipendenti dalla temperatura. Santos colpisce infatti la traversa a Manninger battuto. Ma il 2-0 all'intervallo ci sta tutto.

SI FA LA STORIA - La gara non ha più storia. Ma c'è ancora tempo di fare una storia più grande di quella circoscritta ai 90' torinesi. Chiellini si regala di testa il gol del 3-0 che è la ciliegina su una prima parte di stagione favolosa. Poi Brienza segna su punizione. Ma l'arbitro non convalida. Punizione da calciare nuovamente. E stavolta la punizione di Brienza è appena alta. Ma sono dettagli. Il momento che tutti i tifosi di casa attendono arriva al 29' della ripresa. Rigore conquistato dal subentrato Giovinco, a contatto in area avversaria con Cirillo. Sul dischetto va Del Piero. E realizza il suo 250° gol per la Juventus. La festa Juve è completa.



# TABELLINO

**Giovinco entra e guadagna un rigore**

**JUVENTUS-REGGINA 4-0 (primo tempo 2-0)**

**MARCATORI:** Camoranesi al 28', Amauri al 44' p.t.; Chiellini al 17', Del Piero su rigore al 29' s.t.

**JUVENTUS (4-4-2):** Manninger; Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro; Camoranesi (1' s.t. Marchionni), Sissoko, Marchisio (25' s.t. Giovinco), Nedved; Amauri (31' s.t. Iaquina), Del Piero. (Chimenti, Mellberg, De Ceglie, Ekdal). All. Ranieri.

**REGGINA (4-4-2):** Campagnolo; Cirillo, Valdez, Santos, Costa; Alvarez (5' s.t. Corradi), Barreto, Carmona (12' s.t. Tognozzi), Barillà; Brienza, Cozza (37' s.t. Di Gennaro). (Marino, Cosenza, Sestu, Ceravolo). All. Orlandi.

**ARBITRO:** Damato di Barletta.

**NOTE:** serata fredda con pioggia e neve. Spettatori 18 mila circa. Ammoniti Camoranesi, Valdez, Cozza, Santos. Recupero: 1' p.t., 0' s.t



# PALERMO – MILAN 3-1

Grande Palermo, piccolo Milan L'Inter saluta e se ne va

**Strepitosa partita dei rosanero che battono 3-1 gli uomini di Ancelotti. Dopo i miracoli di Abbiati nel primo tempo, nella ripresa arrivano i gol di Miccoli, Cavani e Semplicio. Tardiva la reazione dei rossoneri che accorciano su rigore con Ronaldinho, in precedenza parato da Amelia su un altro tiro dal dischetto. Ora i nerazzurri sono a +6**

PALERMO, 30 novembre 2008 - Il Milan alza bandiera bianca. La pianta al Barbera, assediato e sbeffeggiato dal più bel Palermo della stagione, che gli rifila un 3-1 strameritato. Nella serata in cui non funziona nulla, i rossoneri vengono sovrastati dai rosanero. Nel primo tempo i ragazzi di Ballardini dettano tempi e sfiorano gol a raffica; nella ripresa vanno in gol con Miccoli, Cavani e Semplicio. La tardiva reazione rossonera ha il marchio di Ronaldinho che accorcia su rigore, dopo averne sbagliato uno nel primo tempo, con la grande deviazione di Amelia. Un Milan sconcertante che senza Kakà e Gattuso non entra mai in partita e reagisce quando ormai è troppo tardi; un Palermo straripante che regala una serata di grande calcio e rifila una lezione a tratti umiliante ai rossoneri. L'Inter adesso è un punto sbiadito in lontananza. Sei punti più in alto.

STRATEGIE - Per Davide Ballardini il Milan si poteva battere solo con intelligenza tattica, velocità e potenza atletica. Ai rossoneri ha opposto il 4-3-1-2, con Semplicio alle spalle di Miccoli e Cavani, due elementi che lo scorso anno fecero impazzire i rossoneri. Carlo Ancelotti a centrocampo si è affidato a Flamini, Pirlo e al ritrovato Ambrosini, mentre in attacco, davanti a Seedorf e Ronaldinho, ha schierato Pato. Poi il pacchetto difensivo con Zambrotta e Maldini, ovvero esperienza da vendere, con il senno di poi insufficiente.

FURIA ROSANERO - Scontato, infatti, il copione del primo tempo. I rosanero non badano a spese e aggrediscono con un'intensità che non concede pause, mentre il Milan punta a mantenere equilibrio fra difesa e centrocampo. Obiettivo: subire il meno possibile il gioco avversario e, di conseguenza, evitare di andare in paranoia. Non resta che aggrapparsi alla ripartenza, troppo lenta a dire il vero per intimorire i rosanero che rispondono con il pressing alto e incrociano una serata di grazia con una prova corale. Al guizzo di Pato che spara su Amelia pronto a deviare in angolo (ma a sbagliare è il brasiliano), risponde Miccoli in due occasioni. E qui sale in cattedra Abbiati che compie almeno tre parate decisive. Funziona a perfezione l'asse Balzaretto-Miccoli; sulla fascia sinistra il Palermo è micidiale e il Milan soffre. Inoltre i frenetici batti e ribatti nell'area rossonera dilatano l'inquietudine della difesa che spesso si inguaia da sola.

SERATA MICCOLI - Al 25' Amelia stende Pato sulla linea del limite. Rocchi assegna il rigore, ma Ronaldinho si fa parare il tiro dal portiere palermitano. Alla grande occasione gettata al vento corrisponde il forfait di Pato che lascia dolorante per Inzaghi. L'errore di Dinho o la prodezza di Amelia (la prima di una grande serie di parate), inaugurano il gran finale del Palermo che assedia il Milan, incapace di opporre marcature ad hoc all'imperioso pressing rosanero. A salire in cattedra è Abbiati: ultimo baluardo che si sacrifica da leone. Ma l'ultimo squillo è di Ronaldinho. Punizione dal limite e palla che finisce sulla traversa, come dire che al funambolo di Porto Alegre le soluzioni facili non piacciono. Un po' come a Miccoli che al 5' della ripresa fa vedere al brasiliano di quali numeri sia capace e trova l'angolo giusto. Strepitoso il gol del leccese: una fiondata dal limite che si infila alla sinistra di Abbiati. Rete d'autore realizzata grazie a un coro impeccabile. Da notare l'incapacità del Milan nel chiudere gli spazi e impedire al piccolo bomber di tirare.

DILAGANTI - Da Amelia a Carrozzi, da Balzaretti a Cavani è un Palermo insuperabile. E' impressionante la capacità dei siciliani di mantenere alto il ritmo, senza concedere allo stesso tempo nulla al Milan che cambia due uomini a centrocampo: Ambrosini e Flamini per Shevchenko e Emerson. Scelte ininfluenti. Non è azzardato definire i rossoneri del Barbera impalpabili e non pervenuti. Al 14' arriva infatti il meritato 2-0. Liverani verticalizza e Cavani di testa infila imperiosamente: due tocchi per scavalcare tutto il Milan. L'involuzione è totale e il Palermo staripa con Smplicio che infila al 35' il 3-0 di testa. Con la partita in mano, solo a questo punto il ritmo del Palermo cala e coincide con la reazione del Milan che si chiama Ronaldinho: il brasiliano conquista da solo un rigore netto che trasforma al 38'. Ma è troppo tardi per riacciuffare un pari immeritato. Passa il Palermo; per il Milan ridimensionato, un k.o. clamoroso su cui meditare a lungo.

## TABELLINO

**Bovo graziato da Rocchi sul secondo rigore**

### **PALERMO-MILAN 3-1**

(Primo tempo 0-0)

**MARCATORI:** Miccoli (P) al 5', Cavani (P) al 15', Smplicio (P) al 35', Ronaldinho su rigore (M) al 38' s.t.

**PALERMO (4-3-1-2):** Amelia; Cassani, Carrozzi, Bovo, Balzaretti; Nocerino, Liverani, Bresciano; Smplicio (Guana dal 46' s.t.); Miccoli (Kjaer dal 46' s.t.), Cavani (Succi dal 49' s.t.). (Ujkani, Dellafiore, Migliaccio, Michedlidze). All: Ballardini.

**MILAN (4-3-2-1):** Abbiati; Zambrotta, Bonera, Maldini, Jankulovski; Flamini (Emerson dall'11' s.t.), Pirlo, Ambrosini (Shevchenko dall'11' s.t.); Seedorf, Ronaldinho; Pato (F. Inzaghi dal 29' p.t.). (Dida, Kaladze, Antonini). All: Ancelotti.

**ARBITRO:** Rocchi di Firenze.

**NOTE** - Spettatori: 33.998, per un incasso di 817.214 euro. Ammoniti Amelia, Bovo, Carrozzi per gioco scorretto, Miccoli per comportamento non regolamentare, Emerson per proteste. Angoli: 9-4. Recuperi: 4' p.t.; 3' s.t.



## ROMA – FIORENTINA 1-0

### Roma, la rimonta continua Totti affonda la Fiorentina

Dopo un primo tempo equilibrato e ricco di occasioni per entrambe, i padroni di casa trovano l'1-0 con Totti e non concedono (quasi) più nulla ai viola. Il capitano giallorosso colpisce un palo, Baptista la traversa

ROMA, 30 novembre 2008 - Altri tre punti (la vittoria per 1-0 sulla Fiorentina è il sesto risultato utile consecutivo per la Roma), e la rimonta giallorossa in campionato procede a gonfie vele. In settimana la squadra aveva ribadito di non dare per perso il quarto posto, e il risultato di oggi non fa che confermare come le velleità romane non siano solo sogni. Ora infatti il distacco dal Napoli, quarta forza del campionato, si è assottigliato a sette punti (e la Roma deve recuperare una partita). Ma soprattutto sono arrivate ulteriori, importanti conferme dopo la buona prova di mercoledì scorso in Romania: sulla salute della squadra, sulla condizione di Totti, oggi al gol n.210 in maglia giallorossa, sulla ritrovata fiducia che è poi la vera benzina di ogni squadra. La Fiorentina disputa un ottimo primo tempo, accusa un leggero calo all'inizio della ripresa - che il cinismo giallorosso è implacabile nel punire - e dopo lo svantaggio non riesce più a ritrovare forza e convinzione per imbastire una reazione degna di tale nome (Doni però salva la sua porta anticipando Mutu al 49' della ripresa).

SENZA TREGUA - La Roma deve fare a meno in extremis di Perrotta, che resta in panca. In campo dunque Taddei nel trio di centrocampo, con Baptista e Vucinic alle spalle di Totti. Dalla parte opposta, fuori Gobbi, Santana giostra alle spalle di Mutu e Gilardino. Ne nasce un primo tempo senza soste, tutto ritmo ed occasioni da gol. Già dopo 30 secondi potrebbe passare la Roma: punizione di De Rossi, Juan sotto rete di testa sbaglia di poco. Fiorentina intimidita? Neanche per scherzo: l'aspirante quarta forza del campionato risponde subito con Mutu, sempre su punizione. Doni alza in angolo. Ancora Doni dice di no a Montolivo all'8', così come Frey si oppone di piede a una conclusione ravvicinata di Totti al 10'. Insomma, non ce n'è per nessuno: a goderne è lo spettacolo, esaltato dalla voglia di vincere delle due contendenti. La Roma è forse più squadra, ma la Fiorentina ha nel suo trio d'attacco una qualità che regge il confronto con i dirimpettaï giallorossi, e dunque la gara corre sul filo dell'equilibrio. Ed ecco che riprende la girandola del quasi gol: Santana sbaglia mira di poco su invito di Mutu, Frey respinge in tuffo un sinistro angolato di Vucinic, poi Gilardino manca l'impatto col pallone a due passi dalla linea di porta, mentre, ed è il 40', Totti, con un colpo di testa all'indietro in mischia, colpisce l'esterno del palo alla sinistra di Frey. E il primo tempo consegna uno 0-0 senza gol ma ad alto tasso spettacolare.

TOTTI-GOL - Stesse formazioni, stesso ritmo, stesso spirito nella ripresa: parte forte la Roma: guadagna subito un angolo Totti, Vucinic e soprattutto Baptista sfiorano il gol al 10' e al 12'. La pressione giallorossa aumenta, nella Fiorentina affiora un po' d'affanno nella fase difensiva e qualche difficoltà nel controbattere in fase offensiva. Finché Totti spezza gli equilibri: è il 14', Taddei crossa rasoterra in mezzo, il capitano, al limite, carica un destro prontissimo e molto violento sul quale nulla può Frey. E' l'1-0 per la Roma, il quarto gol in 5 gare per Totti. Due minuti più tardi Mutu sbaglia il gol del pareggio mandando alto di testa, mentre Frey nega a Vucinic il raddoppio deviandogli un colpo di testa ravvicinato. La Fiorentina, con Jovetic al posto di Santana, si getta generosamente all'inseguimento del pareggio, la Roma, con Cicinho al posto di Casetti che lamenta un problema a un ginocchio, abbassa il ritmo ma non la guardia, pronta a colpire in contropiede. Baptista sfiora il raddoppio colpendo la traversa al 38', Doni salva il risultato al 49'

togliendo un pallone dalla testa di Mutu. Ma la Fiorentina, a parte il guizzo a tempo scaduto, ha già dato il meglio di sé, con la Roma che continua a suon di vittorie la sua rincorsa al quarto posto.

## TABELLINO

**Ancora Totti-gol**

**ROMA-FIORENTINA 1-0 (0-0)**

**MARCATORE:** nel st 14' Totti.

**ROMA (4-3-2-1):** Doni; Cassetti (20' st Cicinho), Mexes (30' Loria), Juan, Riise; Taddei, De Rossi, Brighi; Baptista, Vucinic; Totti (43' st Menez). (Artur, Perrotta, Virga, Montella). All.: Spalletti

**FIORENTINA (4-3-1-2):** Frey; Zauri, Gamberini, Kroldrup, Vargas; Kuzmanovic (28' st Almiron), Melo, Montolivo; Santana (16' st Jovetic); Gilardino (31' Pazzini), Mutu. (Storari, Da Costa, Pasqual, Osvaldo). All.: Prandelli.

**ARBITRO:** Tagliavento di Terni.

**NOTE:** spettatori: 37.500 (8.840 paganti) per 243.652 euro. Ammoniti: De Rossi, Mutu e Taddei per gioco scorretto, Melo per proteste. Angoli: 5-4 per la Roma. Recupero: 0 e 5'.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Ibra: "All'Inter a vita E voglio la Champions"

Lo svedese, ospite del Temporary Store dell'Inter a Milano, giura fedeltà ai colori nerazzurri: "Ho cinque anni di contratto e sto benissimo a Milano. Potrei anche prolungare. Il sogno è la Coppa. Drogha? Abbiamo già tanti attaccanti bravi"

28 novembre 2008

- Samuel aspetta Lavezzi "È lui il vero il pericolo"

Parla il difensore interista, subito protagonista dopo quasi un anno di assenza: "Inter-Napoli sarà anche un po' derby d'Argentina. Il grande avversario di quest'anno? Per ora il Milan, ma non credo che la Juve mollerà"

29 novembre 2008

- Balotelli e Quaresma fuori "Non hanno lavorato bene"

Sorprese nelle convocazioni di Mourinho per la gara contro il Napoli: fuori anche Materazzi. "Con Cordoba e Samuel titolari ho più bisogno di Burdisso in panchina". Su Drogha: "Per me è come un figlio, ma è un giocatore del Chelsea"

29 novembre 2008

- Mou fa il duro coi tifosi "Devono aiutarci di più"

Il tecnico dell'Inter polemizza dopo la vittoria sul Napoli: "Solo la curva ci appoggia, il resto dello stadio no. Quando siamo in difficoltà sembra che giochiamo fuori casa". Poi è durissimo con Balotelli: "Non posso accettare che uno che non è ancora niente rispetto a gente come Zanetti, Cordoba e Figo si alleni meno di loro. A gennaio comunque rimane qui"

30 novembre 2008

- Moratti: "Mou affettuoso Anche Balotelli capirà"

Il presidente dell'Inter dopo i rimproveri del portoghese a SuperMario: "L'ho trovata una cosa seria, affettuosa e professionale. E siccome il giocatore è intelligente, certamente l'ha capito". E poi: "Non credo l'Inter sia in fuga. Mercato? Non penso proprio di intervenire"

1 dicembre 2008

- Zanetti: "Balotelli, è meglio se dai retta a Mourinho"

Il capitano nerazzurro richiama il compagno di squadra a un maggior impegno: "Solo con il lavoro si emerge nel calcio di oggi e Mario deve capire che le parole del tecnico sono piene d'affetto"

2 dicembre 2008

- L'Inter ritrova Adriano Drogha si allontana

Stampa articolo | Invia articolo | Commenti:43

L'Imperatore è tornato ad allenarsi dopo l'attacco influenzale che lo ha colpito nei giorni scorsi. Al lavoro anche Maicon. Da Londra si fa sentire uno degli agenti degli ivoriani: "Resta al Chelsea"

3 dicembre 2008

- "All'Inter per Essien Adesso lo aspetto qui"

Sulley Muntari racconta: "Quando mi cercarono i nerazzurri Michael mi disse: 'Vai senza paura, c'è Mourinho, ti troverai alla grande'". E poi: "Grazie Spalletti, a lui devo proprio tutto"

4 dicembre 2008

- Crespo, un assist a Balotelli "Mario, il talento non basta"

L'argentino, sempre ai margini della rotazione tra gli attaccanti dell'Inter, dice la sua sul caso del 18enne strigliato dall'allenatore: "Se non hai la testa giusta non vai da nessuna parte". Sulla sua situazione: "Ero rimasto per Mourinho, e invece..."

4 dicembre 2008

## MILAN

- Ancelotti: "Questo Milan ha dei limiti da eliminare"

Alla vigilia della trasferta di Palermo il tecnico rossonero trae le conclusioni dalle due ultime prove dei suoi: "Quando siamo in vantaggio dobbiamo gestirlo meglio, e poi dobbiamo essere più ordinati. Ronaldinho? Sta dando più di quanto ci aspettavamo. Inzaghi? In area è il più forte al mondo"

29 novembre 2008

- Milan pronto a ripartire "Lazio utile per il riscatto"

Alla vigilia dell'ottavo di finale di Coppa Italia contro i biancocelesti, Ancelotti chiede ai suoi una grande reazione dopo la figuraccia di Palermo. "E spero che da qui in poi arrivino altre 16 partite come le precedenti". Delio Rossi: "Non siamo allo sbando"

- La Lazio caccia fuori il Milan

I biancocelesti si impongono in rimonta a San Siro negli ottavi di coppa Italia: affronteranno la vincente di Fiorentina-Torino. Nella ripresa segna Shevchenko, replica Zarate su rigore. Nei supplementari decisivo il centro di Pandev. Palo di Ronaldinho, Emerson espulso al 66'

3 dicembre 2008

- Ronaldinho: "E' vero ero a un passo dal City"

L'attaccante brasiliano conferma: "Mio fratello (e procuratore, ndr) ha parlato diverse volte con il Manchester: il progetto era molto interessante, ma dopo anni di insistenze da parte del Milan ho sentito che per me era arrivato il momento di accettare l'offerta rossonera"

3 dicembre 2008

- Berlusconi jr: "Rinforzi? Sì, in difesa e in mezzo"

"C'è un po' di delusione per la sconfitta contro la Lazio": così il vicepresidente di Mediaset sull'eliminazione del Milan dalla coppa Italia. Sul campionato: "Lo scudetto non è già assegnato, possiamo ancora farcela"

4 dicembre 2008

## JUVENTUS

- Ranieri, ecco la verità "Juve ancora da scudetto"

Il tecnico dei bianconeri risponde a Mourinho: "L'allenatore di questo club non può non puntare al titolo". Poi parla di Giovinco: "Crediamo in lui, deve farsi le ossa e soffiare il posto a un ragazzo che si chiama Pavel Nedved"

1 dicembre 2008

- Del Piero: "Emozione 250 gol E me li ricordo uno per uno"

Il capitano bianconero festeggia i gol di una carriera sul suo sito: "Non mi abituerò mai a questi numeri. Ma ad emozionarmi è soprattutto quello che c'è dietro: la strada che ti porta a raggiungere certi risultati"

2 dicembre 2008

- Buffon: "Noi da scudetto? Siamo più da Champions"

Intervista al portiere bianconero: "Inter in fuga, ma noi non molliamo. Il periodo nero è alle spalle. E la Juve non è inferiore a nessuno in Europa. Tanta "brasilianite" ha rovinato i nostri portieri"

2 dicembre 2008

- Trezeguet sogna in Bleu Ma l'ostacolo è Domenech

L'attaccante francese della Juve ha nostalgia della sua nazionale: "Mi manca: quest'estate avevo detto 'basta' solo perché non ero più disposto a essere trattato come se fossi alla prima convocazione". Ora gli arrivano segnali dal "secondo" Boghossian: "Ma un giocatore si aspetta la chiamata dal c.t. in persona"

3 dicembre 2008

- Camoranesi punta il Milan È già ritornato in gruppo

Nonostante la sub-lussazione alla spalla destra l'esterno di centrocampo della Juventus si è allenato, partitella in famiglia compresa: "Il dolore c'è, ma spero che passi nei prossimi giorni per poter giocare contro i rossoneri". Lieve acciaccio per Nedved

3 dicembre 2008

- In Germania sono sicuri Juventus vicina a Olic

Il bisettimanale sportivo Kicker spiega che il club bianconero avrebbe proposto un contratto quadriennale all'attaccante croato dell'Amburgo, 29 anni, in scadenza di contratto. Lui precisa: "Ho 3 o 4 offerte di società che fanno la Champions League"

4 dicembre 2008

- Giovinco: "Resto alla Juve" Chiellini: "Ancora 9 punti"

Il fantasista bianconero: "Le voci di mercato non mi interessano, sono arrivato adesso e non ho intenzione di andare già via. Più erede di Del Piero che di Nedved". Il difensore: "Servono 3 vittorie prima di Natale in chiave scudetto. Champions? Chelsea da evitare"

4 dicembre 2008

## ROMA

- Spalletti cerca conferme "Ritrovata la nostra identità"

Il tecnico della Roma alla vigilia della sfida con la Fiorentina: "Abbiamo perso molto terreno e ci sono da ottenere risultati straordinari per rimettersi in riga"

29 novembre 2008

- Brighi, un inno a Totti: "Lui ci dà tranquillità"

Il centrocampista parla della rimonta della Roma: "E' cambiato l'approccio alle partite, è migliorata la condizione e il capitano è un valore aggiunto". Sul proprio momento magico: "Tutti quando iniziano sperano di finire in prima pagina". Casseti: "Le prime sono ancora lontane ma la strada è giusta"

1 dicembre 2008

- Roma nono club del mondo ManUtd dietro il Barcellona

Stampa articolo | Invia articolo | Commenti:79

Per statistici dell'Iffhs la squadra di Spalletti è l'unica squadra italiana nella "Top ten" mondiale. La Fiorentina è 11<sup>a</sup>, l'Inter è 13<sup>a</sup>, Milan 16<sup>o</sup> e Juventus 18<sup>a</sup>. Catalani primi davanti ai campioni d'Europa e al Liverpool

4 dicembre 2008

## FIorentina

- Prandelli rabbia e orgoglio "A Roma per fare la partita"

Il tecnico della Fiorentina inquadra la sfida dell'Olimpico di domani: "Dopo l'eliminazione dalla Champions saremo ancora più motivati". Sui numeri tradizionalmente negativi dei viola contro i giallorossi: "E' un motivo in più per fare meglio". E punta su Mutu: "Nei momenti difficili dà sempre il massimo"

29 novembre 2008

- Frey: "Farò la storia viola" Gila: "Settimana di svolta"

Il portiere della Fiorentina: "Resterò qui almeno altri 4 anni, la società mi ha dato fiducia, voglio ripagarla con fedeltà e grandi prestazioni". La punta: "Torino, Steaua e Catania per avvicinarci ai nostri obiettivi. Milito segna molto, io provo a stargli agganciato"

4 dicembre 2008

## ALTRO

- Pallone d'oro a Ronaldo Poi Messi e Fernando Torres

La 53esima edizione del premio di France Football al giocatore del Manchester: dietro di lui l'argentino del Barca e lo spagnolo del Liverpool. Ronaldo è il terzo portoghese a conquistare il trofeo dopo Eusebio (1965) e Luis Figo (2000)

2 dicembre 2008

- Squalificato per un turno Niente Milan per Zenga

Il tecnico del Catania ha insultato la terna arbitrale durante l'anticipo contro il Lecce e non sarà in panchina a San Siro contro i rossoneri. Tra i giocatori Di Natale se la cava con una giornata

2 dicembre 2008

- Samp, la testa è al derby Tutto facile per lo Standard

I belgi non hanno nessun problema contro i blucerchiati, apparsi fuori gara fin dall'inizio. Finisce 3-0: risultato fissato nei primi 45'. Ora per andare avanti i doriani dovranno battere il Siviglia a Marassi tra due settimane

3 dicembre 2008

- Udinese ai sedicesimi Uefa Ulrà della Dinamo scatenati

I bianconeri battono 2-1 la Dinamo Zagabria e passano la fase a gironi con una giornata d'anticipo: interrotta la striscia di quattro k.o. consecutivi. A segno Quagliarella e Obodo. Gara interrotta per 10' nella ripresa per i petardi lanciati in campo dai tifosi croati

3 dicembre 2008

- Fabregas: "Se vengo da voi la prima scelta è il Milan"

Intervista allo spagnolo, capitano dell'Arsenal: "I rossoneri sono quelli che giocano il miglior calcio. Inter, Juve e Roma sono forti ma dipendono troppo dalle loro stelle"

4 dicembre 2008

- Napoli, battaglia sui rinnovi De Laurentiis alza la voce

Lavezzi, Hamsik, Gargano, Denis: le stelle della squadra si aspettano un ritocco dell'ingaggio, altrimenti potrebbero anche cambiare aria. Insieme al d.g. Marino, il presidente valuta la situazione, ma avverte: "Con me a vita resta De Sica, il calcio è un'altra cosa. Chi non vuole rimanere, se ne vada pure"

4 dicembre 2008